



Notiziario Agrometeorologico

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

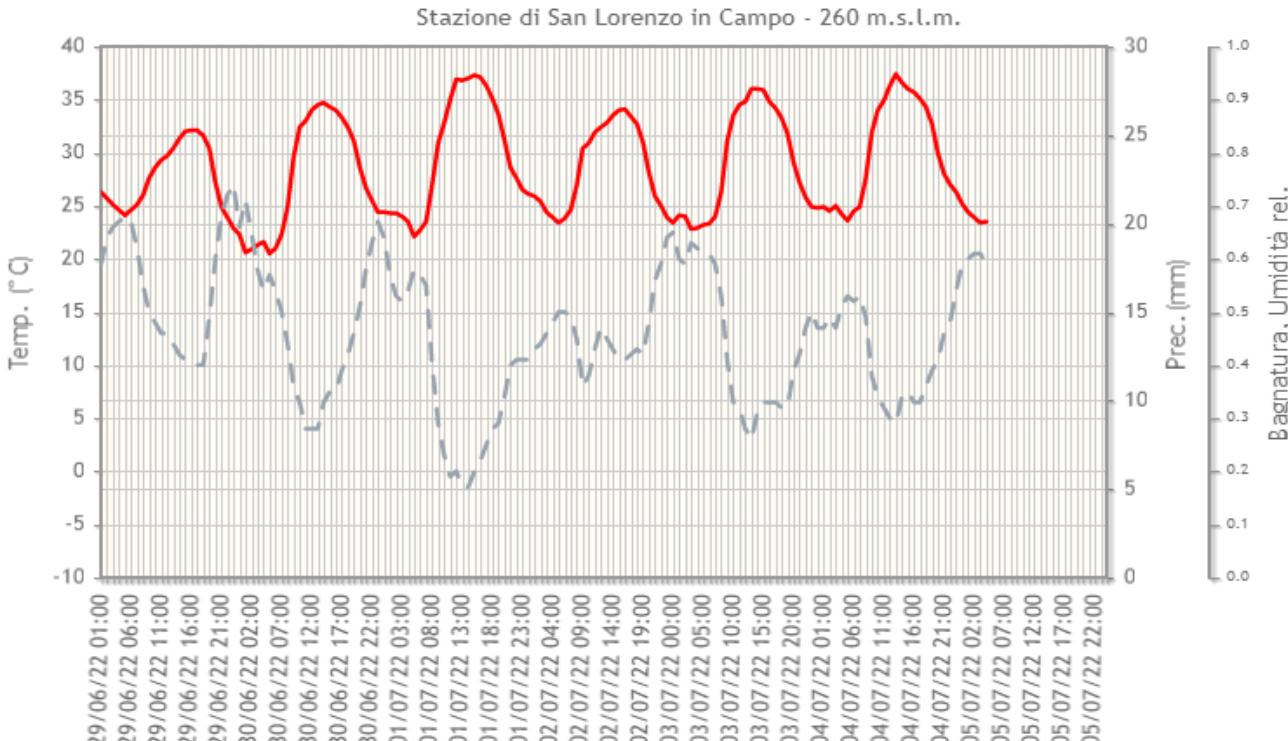
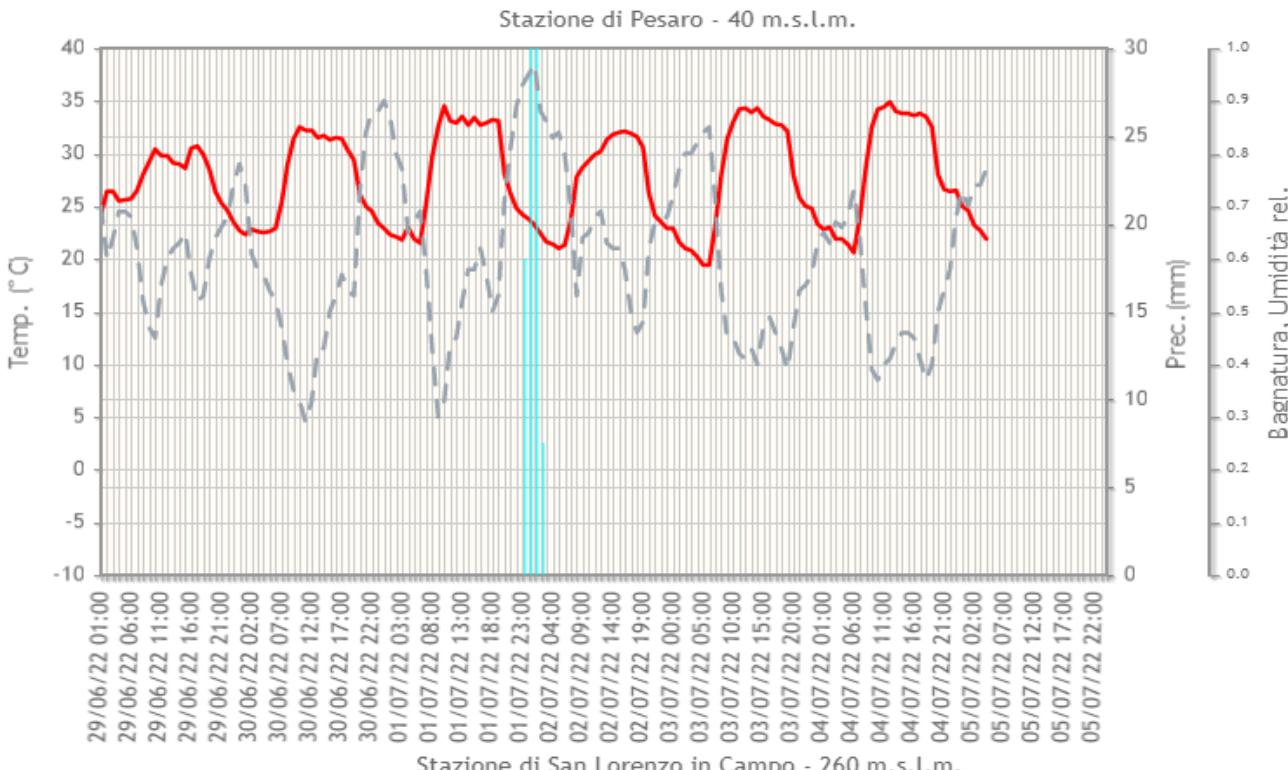
26

6 luglio 2022

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Ancora una settimana trascorsa senza precipitazioni e temperature massime ben oltre i 35°C in quasi tutte le stazioni, da segnalare inoltre giornate particolarmente afose: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.



■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

Analisi della siccità nel primo semestre degli anni 2002, 2003, 2007, 2021 e 2022 nelle Marche.

L'indice SPI-6 (*Standardized Precipitation Index, a 6 mesi*) calcolato a partire dalle precipitazioni, è utilizzato per studiare la siccità per finestre temporali di 6 mesi e fornisce indicazioni sulla riduzione delle portate fluviali e delle capacità negli invasi. Un SPI riferito a periodi più brevi (da 1 a 3 mesi) dà informazioni sugli impatti immediati della siccità come la riduzione di umidità del suolo, del manto nevoso e della portata dei piccoli torrenti (siccità agronomica). Un SPI riferito a periodi più lunghi (dai 12 mesi) fornisce indicazioni sulla ridotta ricarica degli invasi e sulla disponibilità di acqua nelle falde (siccità idrologica).

In figura 1 è riportato l'andamento, da gennaio a giugno, dell'indice SPI-6 calcolato su scala regionale per i cinque anni più recenti considerati particolarmente siccitosi per le Marche.

Calcolando la media dei 6 mesi, l'anno 2007 è stato quello di maggiore sofferenza dal punto di vista della siccità, con un valore di -1,75 che cade nella classe di **severa siccità**; segue il 2002 dove il primo semestre dell'anno è considerato come **moderatamente siccioso**. Il primo semestre 2022 è classificato, almeno secondo il valore medio di SPI-6, nella **normalità** anche se, come si osserva dal grafico, la situazione è andata peggiorando strada facendo con l'indice **sceso nelle classi di siccità dal mese di maggio**. Ciò vale anche per lo scorso anno. La differenza sostanziale tra gli anni 2002, 2007 da una parte e gli anni 2021, 2022 dall'altra è la seguente: se anche l'indice a 6 mesi indica i primi due (più lontani nel tempo) più siccitosi rispetto ai due più recenti, **in questi ultimi le condizioni di siccità sono venute maturando nel tempo ed assumono la massima intensità nella parte finale del periodo, cioè, entrando nella stagione estiva, periodo di per sé poco piovoso e quindi con un probabile peggioramento della situazione nei prossimi due mesi estivi**.

Il fatto che le condizioni di siccità del 2002 e 2007, a differenza di quelle 2021, 2022 sono dipese da carenze precipitative precedenti lo conferma l'andamento dei totali di precipitazione. Effettivamente, i totali della precipitazione calcolati nel primo semestre degli stessi anni mostrano che (*tavella 1*) il 2021 e 2022 sono stati quelli con totali più bassi che si contrappongono alle relativamente maggiori piogge del 2002 e 2007. Nella stessa *tavella 1* sono riportate anche le temperature medie sempre per il periodo gennaio-giugno; **il primo semestre più caldo è stato senza dubbio quello del 2007** mentre osserviamo che quello di **quest'anno è stato più caldo rispetto a quello dello scorso anno**.

Andando a concludere, consideriamo l'*Indice di aridità agrometeorologica* calcolato come rapporto tra la precipitazione e l'*evapotraspirazione potenziale di riferimento* (IA=P/ETP); è dunque questo un modo per mettere insieme la precipitazione con la temperatura. Tale indice è riportato sempre nella *tavella 1*. Ebbene, si nota subito come il primo semestre 2022 sia stato quello che ha ottenuto un valore evidentemente più basso rispetto a quello degli altri anni, **un risultato che potrebbe significare un maggiore stress idrico per le colture nel 2022 rispetto agli anni passati qui considerati**.

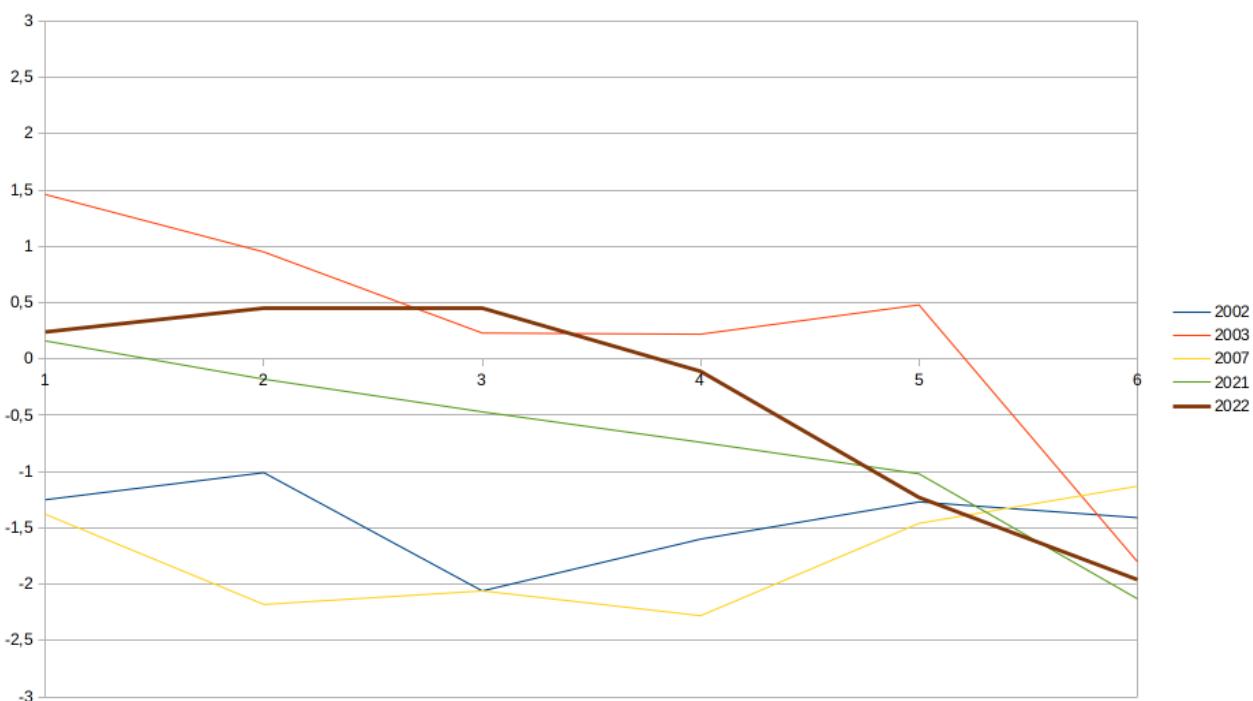


Figura 1. Indice SPI-6 (*Standardized Precipitation Index a 6 mesi*) calcolato per le Marche nei primi 6 mesi degli anni 2002, 2003, 2007, 2021, 2022. Valori superiori a 2 indicano uno stato di umidità estrema; tra 1,5 e 2 umidità severa; tra 1 e 1,5 umidità moderata; tra -1 e 1 normalità; tra -1,5 e -1 siccità moderata; tra -2 e -1,5 siccità severa; inferiori a -2 siccità severa.

Anno	Precipitazione totale (mm)	Temperatura media (°C)	Indice aridità IA=P/ETP	
			Media	Classificazione
2002	279	11,6	0,54	sub-umido
2003	256	11,5	0,48	semi-arido
2007	298	13,4	0,56	sub-umido
2021	228	12,0	0,48	semi-arido
2022	234	12,3	0,33	semi-arido

Tabella 1. Primi sei mesi degli anni 2002, 2003, 2007, 2021, 2022 nelle Marche. Precipitazione totale (mm), temperatura media (°C) e indice di aridità IA=P/ETP.

VITE DA VINO

La vite si trova nella fase fenologica compresa tra prechiusura grappolo (gli acini cominciano a toccarsi) e chiusura grappolo **BBCH 77-79**.

A seguito della carenza idrica e delle elevate temperature dei giorni scorsi, la coltura inizia a mostrare sintomi di sofferenza negli appezzamenti con terreni più scolti e/o dove le viti sono ancora giovani, nella restante maggior parte dei casi presenta invece ancora un buon rigoglio vegetativo.

Da segnalare la presenza di numerose piante colpite da **mal dell'esca**.

In diversi vigneti sono ancora evidenti sintomi, anche particolarmente gravi, di **oidio** a carico del grappolo mentre le aree fogliari colpite da **peronospora** sono per lo più dissecate.

Pertanto visto il perdurare del rischio di attacchi da **oidio** si consiglia di intervenire a distanza di 6-7 giorni dal precedente trattamento con zolfo (♣).

Anche per le aziende a **conduzione biologica**, si consiglia di mantenere protetta la vegetazione intervenendo a 6-7 giorni dal trattamento precedente con: prodotti a base di Zolfo (♣) a cui è possibile addizionare Cerevisane (♣) o COS-OGA (♣).

È possibile inserire nella strategia di difesa anche altre sostanze attive (ammesse [nell'Allegato I del Regolamento 1165/2021](#)), che, pur non agendo direttamente sul patogeno, favoriscono la naturale attivazione dei meccanismi di difesa delle piante, valutando sempre attentamente la compatibilità e la miscibilità degli stessi secondo quanto indicato nelle rispettive etichette.

(♣) principi attivi ammessi in agricoltura biologica

Si raccomanda di fare molta attenzione alla distribuzione dello zolfo in particolare dei formulati polverulenti, evitando le ore più calde in quanto con temperature elevate (oltre i 30° C) può essere causa di fenomeni di fitotossicità (tali fenomeni sono più intensi con zolfi più fini e dosaggi più elevati)

Le catture di adulti del secondo volo di **Tignoletta della vite** risultano in calo rispetto la scorsa settimana, eventuali ulteriori indicazioni verranno fornite nei prossimi Notiziari.

OLIVO

L'olivo è nella fase fenologica di sviluppo frutti **BBCH 71**, si segnala un veloce accrescimento delle drupe, in diversi oliveti si riscontra annerimento e cascola di olive riconducibili alla carenza idrica associata alle alte temperature del periodo.

Strategia di difesa dalla Mosca dell'Olivo

Nel prospetto della pagina seguente vengono sinteticamente descritti i metodi di lotta proposti per la campagna di difesa.

La strategia verrà come sempre distinta fra **aziende convenzionali** ed **aziende biologiche**, come schematizzato nelle tabelle seguenti.

Per quanto riguarda la strategia nelle aziende convenzionali si cercherà di adottare un sistema di difesa misto combinando cioè il metodo adulticida, con quello larvicida.

In particolare nella prima fase di comparsa della mosca (luglio e prima metà di agosto) per quanto possibile si prediligerà l'utilizzo del metodo adulticida, lasciando poi l'utilizzo del metodo larvicida nel periodo di maggiore intensità degli attacchi (dalla seconda metà di agosto ai primi di ottobre).

AZIENDE CONVENZIONALI (difesa integrata)

Potrà essere necessario integrare (alternandoli) i due metodi sotto riportati.

METODO LARVICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	5-7 % di infestazione attiva (uova, larve di I° e di II° età su olive da olio)
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Sono ammessi al massimo 2 trattamenti complessivi con questo metodo , con i seguenti principi attivi (max 1 per singola s.a.): Acetamiprid o Flupyradifurone o Fosmet .
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva ed elevata presenza di adulti
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Beauveria bassiana (♣), ammessa in bio e dotata anche di azione repellente, Piretro (♣) ammesso in bio
METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	Applicazione localizzata su parte della chioma, utilizzare circa 30 l/ha di acqua, con l'aggiunta di esca alimentare
	Prodotti utilizzabili	Acetamiprid (solo formulati che riportano in etichetta tale metodologia) Spinosad (♣) già formulato con specifica esca pronta per l'uso.

AZIENDE BIOLOGICHE

METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	Applicazione localizzata su parte della chioma (per 1 ettaro di oliveto utilizzare 1 litro di prodotto commerciale diluito in 4 litri di acqua)
	Prodotti utilizzabili	Spinosad (♣) già formulato con specifica esca pronta per l'uso.
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	1-2% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Beauveria bassiana (♣), ammessa in bio e dotata anche di azione repellente, Piretro (♣) ammesso in bio

Si ricorda che le aziende convenzionali possono liberamente in qualsiasi momento adottare il metodo di difesa biologico

Le aziende che intendono adottare l'utilizzo di trappole per la cattura massale “attract & kill” attivate con **Deltametrina** o **Lambdacyalotrina** (trappole ammesse anche in **agricoltura biologica**), è opportuno che provvedano al più presto all'installazione.

Come avvenuto anche negli anni precedenti, la **mosca dell'olivo** sarà oggetto di un capillare monitoraggio, finalizzato alla migliore gestione possibile delle strategie di difesa, di cui verranno fornite dettagliate indicazioni dal prossimo Notiziario.

Come negli anni precedenti, al fine di garantire una più corretta informazione per la difesa contro la **mosca dell'olivo**, il territorio provinciale è stato ripartito in fasce di rischio dacico. Di seguito vengono riportati i comuni inclusi in ciascuna fascia, che verranno trattati in maniera omogenea per i consigli di intervento:

Fascia 3 (elevato rischio): sottozona litoranea: Gabicce Mare, Gradara, Pesaro, Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo. **Sottozona collinare:** Cartoceto, Colli al Metauro, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche, Vallefoglia.

Fascia 2 (medio rischio): Acqualagna, Auditore, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montefelcino, Pergola, Petriano, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Tavoletto.

Fascia 1 (basso rischio): Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecopiolio, Peglio, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro, Sassofertrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino.

I comuni non inclusi in questo elenco appartengono ad aree montane dove potenzialmente la mosca non riesce a compiere nemmeno una generazione completa.

INDICAZIONI DIFESA: questa settimana dai primi rilievi effettuati sulle trappole non si riscontrano catture di adulti e non si segnalano deposizioni sulle drupe, pertanto al momento **non è necessario alcun trattamento.**

DIFESA DEI FRUTTIFERI

L'**albicocco** è nella fase fenologica di fine accrescimento frutti, maturazione di raccolta **BBCH 79-87**, il **susino** da fine accrescimento frutti a maturazione di raccolta **BBCH 79-87**, le cultivar tardive di **pesco** sono in accrescimento frutti mentre le più precoci sono a maturazione di raccolta **BBCH 76-87**.

Il **melo** si trova nella fase di accrescimento frutti **BBCH 78**, così come il **pero** è nella fase di accrescimento frutto **BBCH 78**.

In alcuni appezzamenti a pero si riscontra presenza di **psilla**, in tal caso intervenire secondo le indicazioni riportate nella tabella seguente

POMACEE: PERO			
Avversità	Note	Difesa integrata	Difesa biologica
Psilla	E' stata riscontrata la presenza di psilla, pertanto si consiglia di intervenire tempestivamente con i principi attivi riportati a fianco. In presenza di melata, è consigliabile effettuare lavaggi preventivi.	Abamectina, Spirotetramat, (da posizionare sulle uova), Spinetoram, Olio essenziale di arancio dolce (♣), Olio paraffinico(♣), Sali potassici di acidi grassi (♣), Beauveria bassiana(♣), Bicarbonato di K, Sali potassici di acidi grassi	Olio essenziale di arancio dolce, Olio paraffinico, Beauveria bassiana, Bicarbonato di K, Sali potassici di acidi grassi

(♣) principi attivi ammessi in agricoltura biologica

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2022 approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 195 del 14 marzo 2022

http://www.meteo.marche.it/news/LG_difesa_integrata_marche_2022.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU nr 311 del 7 Giugno 2022 è stato approvato l'aggiornamento delle **"Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - anno 2022 – AGGIORNAMENTO ESTIVO"**.

E' possibile consultare e scaricare il decreto di approvazione al seguente indirizzo:

http://www.meteo.marche.it/news/DDPF_311_del_07_06_2022.pdf e le **"Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - anno 2022 – AGGIORNAMENTO ESTIVO"** a questo indirizzo:

http://www.meteo.marche.it/news/LG_difesa_integrata_marche_2022_finestra_estiva.pdf

Con Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU nr 374 del 5 luglio 2022 è stata concessa la seguente deroga alle **"Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - anno 2022, della regione Marche"**:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente l'utilizzo della miscela Mefentrifluconazolo + Fluxapyroxad (formulato commerciale REVYSTAR® XL BEET) per il controllo della cercospora della bietola, prodotto autorizzato per uso eccezionale con Decreto Dirigenziale del 13/05/2022 impiegabile dal 15/05/2022 al 11/09/2022, nei limiti di utilizzo consentiti da etichetta nonché nel limite massimo di n° 2 interventi complessivi con sostanze attive aventi medesimo meccanismo di azione della s.a. Mefentrifluconazolo (gruppo DMI)
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente l'utilizzo della sostanza attiva Acetamiprid (formulati commerciali Kestrel e Epik SL) per il controllo dell'afide nero della bietola, prodotti autorizzati per uso eccezionale con Decreto Dirigenziale del 13/05/2022 impiegabile dal 13/05/2022 al 09/09/2022, nei limiti di utilizzo consentiti da etichetta, nonché nel limite massimo di n° 1 intervento/anno da effettuarsi al superamento della soglia (30% di piante infestate e in assenza di ausiliari) riportata nel disciplinare e nel limite complessivo di massimo n°3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di Bacillus thuringiensis.

CREA - Centro di ricerca di Cerealicoltura e Colture industriali organizza:

LE PROSPETTIVE PER IL GIRASOLE 8 luglio 2022- Ore 9.00

La partecipazione alla giornata è libera. Per ragioni organizzative è tuttavia richiesta la conferma di partecipazione alla Segreteria tel: 071 7230768 e-mail: lorella.mangoni@crea.gov.it

La partecipazione permette di ricevere crediti formativi.

CREA - Centro di ricerca di Cerealicoltura e Colture industriali Azienda sperimentale Settempedana, Via Cagiata 90, 60027 - Osimo (AN)

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 29 GIUGNO AL 4 GIUGNO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	27.7 (6)	35.8 (6)	18.8 (6)	63.1 (6)	0.0 (6)
PESARO	40	27.7 (6)	35.4 (6)	19.0 (6)	59.9 (6)	0.0 (6)
MONDOLFO	90	27.4 (6)	34.2 (6)	20.2 (6)	58.4 (6)	0.0 (6)
MONTELABBATE	110	27.0 (6)	37.4 (6)	17.6 (6)	56.5 (6)	0.0 (6)
PIAGGE	120	27.6 (6)	37.0 (6)	18.7 (6)	44.8 (6)	0.0 (6)
SERRUNGARINA	210	26.8 (5)	36.9 (5)	19.7 (5)	42.8 (5)	0.0 (5)
S. LORENZO IN C.	260	28.8 (6)	38.0 (6)	19.9 (6)	45.5 (6)	0.0 (6)
MONTEFELCINO	270	28.0 (6)	39.4 (6)	19.1 (6)	39.2 (6)	0.0 (6)
CAGLI	280	27.0 (6)	38.4 (6)	16.5 (6)	50.8 (6)	0.0 (6)
ACQUALAGNA	295	24.3 (6)	37.6 (6)	13.0 (6)	53.7 (6)	0.0 (6)
SASSOCORVARO	340	27.8 (6)	36.9 (6)	19.4 (6)	45.5 (6)	0.0 (6)
S. ANGELO IN V.	360	24.8 (6)	36.5 (6)	11.9 (6)	58.0 (6)	0.0 (6)
URBINO*	476	26.1 (1)	32.0 (1)	22.5 (1)	63.2 (1)	0.0 (1)
FRONTONE	530	23.7 (6)	34.3 (6)	14.4 (6)	48.6 (6)	0.0 (6)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino,

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Finalmente il Mediterraneo Centrale e in particolare l'area adriatica non sono più prigioniere dell'eterno anticiclone sub-tropicale. Quest'ultimo ha dovuto allentare le sue grinfie sotto l'ostinata azione della vasta area depressionaria nordica la quale, pur respinta ancora all'altezza delle Alpi Occidentali, sta trovando pazientemente spazio sull'area balcanica. Il cuneo altopressionario africano appare così in fase di parziale ritiro e arretramento e sta consentendo l'apertura dei rubinetti fresco-umidi dalla porta slovena e croata. Allargando lo sguardo, notiamo un vortice di instabilità sulla penisola iberica in grado di convogliare precipitazioni verso il settore pirenaico e una figura barica piuttosto instabile sull'Atlantico Centrale tra le Azzorre e le Canarie.

Le promesse saranno mantenute. A schiacciare il cuscino anticyclonico africano-mediterraneo ci penserà la colata depressionaria adriatica in grado di convogliare area continentale sempre più copiosa e fresca lungo il corridoio adriatico. Il calo termico sarà poderoso specialmente tra domani e sabato mattino e più accentuato naturalmente sul versante di levante. Le precipitazioni, come dicevano, non saranno abbondanti come quelle previste per un ingresso atlantico e per una piena e profonda incursione nord-orientale in quanto la grande area anticyclonica non desisterà ma riuscirà in parte a difendere le posizioni e a riorganizzarsi. Comunque da domani pomeriggio è atteso il passaggio instabile in scivolata al centro-sud che per venerdì si contrarrà sulle regioni meridionali prima di svanire. Il fine settimana sarà di nuovo stabile, tuttavia fresco grazie ai flussi settentrionali i quali si manterranno abbastanza intatti anche per la prima parte della settimana prossima.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 7 Cielo sereno o poco coperto al mattino, formazione di addensamenti soprattutto sull'area appenninica nelle ore centro-pomeridiane; dopo una parziale attenuazione della copertura è atteso l'arrivo di nuvolosità ben più estesa e compatta da nord nel corso della sera e della notte. Precipitazioni possibilità di acquazzoni e rovesci isolati o sparsi sulla fascia interna nelle ore pomeridiane, ma da segnalare è il passaggio serale-notturno da settentrionale caratterizzato da fenomeni intensi e temporaleschi in scivolamento verso sud. Venti moderati da nord e nord-est. Temperature in discesa, accentuata dalla sera.

venerdì 8 Cielo nuvolaglia residua presente ancora al centro-sud e sulla fascia interna, in prevalente dissoluzione da nord nel corso della giornata. Precipitazioni possibilità di deboli fenomeni residuali isolati o sparsi nel corso della mattinata più probabilmente sulle province meridionali. Venti moderati da nord e nord-est. Temperature in corposa discesa.

sabato 9 Cielo sereno al mattino, sereno o poco coperto da velature nel pomeriggio. Precipitazioni assenti. Venti moderati settentrionali. Temperature ancora in calo le minime.

domenica 10 Cielo sereno o poco velato in quota da cirrostrati e altostrati. Precipitazioni assenti. Venti generalmente moderati da est e nord-est. Temperature in ripresa le massime.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER IL SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTITE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
Unione Europea



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potrete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 13 luglio 2022**